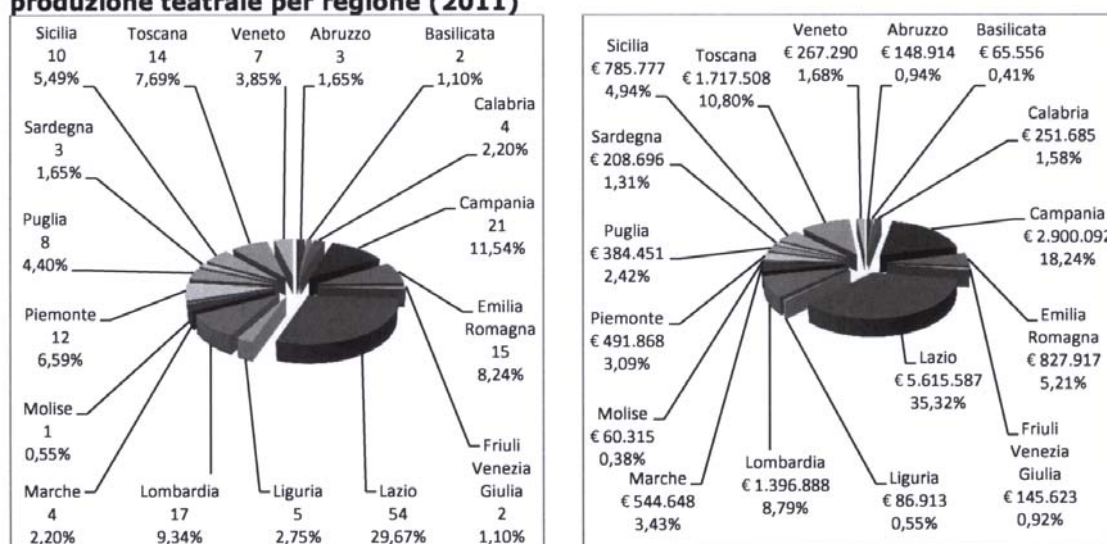


Le imprese di produzione che hanno la disponibilità pluriennale di un teatro, possono ricevere anche la sovvenzione per l'attività di esercizio, ma solo se l'ospitalità viene offerta per almeno il 50% a compagnie organizzate da imprese diverse.

Le 82 compagnie teatrali sovvenzionate nel 2011 hanno complessivamente beneficiato di un contributo di 15.628.546 Euro, pari al +1,7% rispetto al 2010. Per questo comparto teatrale, la forbice delle assegnazioni è molto ampia: infatti i contributi stanziati vanno da un minimo di 7.307 Euro ad un massimo di 305.646 Euro per le imprese di teatro di innovazione e da un minimo di 14.005 Euro ad un massimo di 425.008 per le imprese di produzione teatrale.

Nel Grafico 9, è rappresentata la suddivisione regionale sia del numero delle compagnie sovvenzionate che dei contributi erogati.

Grafico 9 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per le imprese di produzione teatrale per regione (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come si osserva nella rappresentazione della distribuzione dei finanziamenti alle regioni italiane, il Lazio, con il 29,6% dei soggetti (54) risulta il territorio che ha ricevuto la quota maggiore, pari a 5,61 milioni di Euro.

In Campania sono affluiti circa 2,9 milioni per 21 soggetti, in Toscana 1,71 milioni per 14 organismi mentre la Lombardia, che ha registrato la presenza di 17 compagnie finanziate, ha ricevuto 1,39 milioni di Euro.

Tutte le altre regioni si trovano sotto la soglia di 1 milione di Euro di contributi, ed in particolare Liguria, Basilicata e Molise sono al di sotto dei 100.000 Euro, mentre in Trentino Alto Adige, Umbria e Valle d'Aosta non sono presenti attività,

Non è stata assegnata, invece, nessuna sovvenzione statale per imprese di produzione presenti in Trentino Alto Adige e Valle D'Aosta.

Il teatro di figura

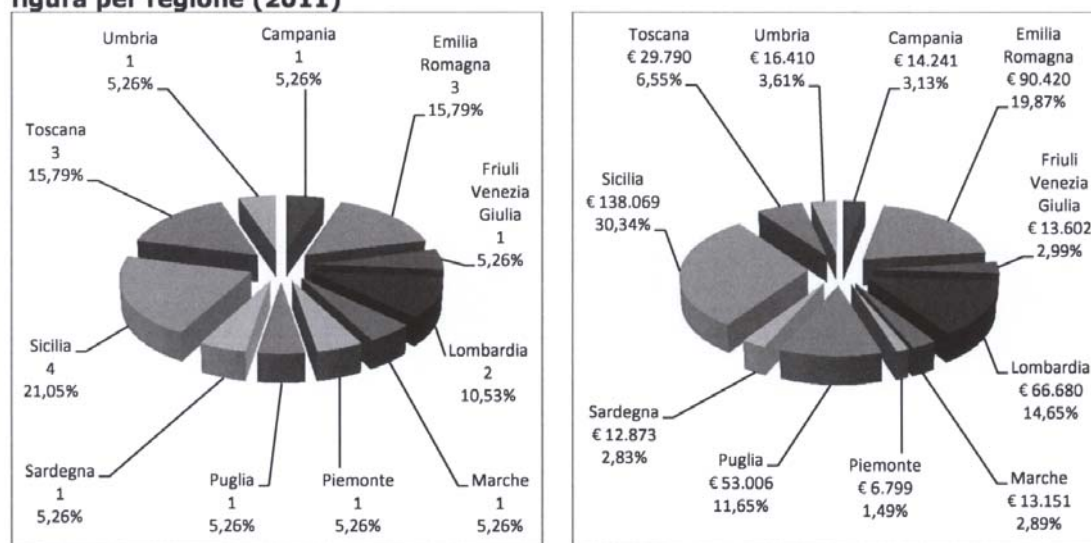
Sono ammesse al contributo statale le imprese che svolgono un'attività continuativa di produzione¹⁵ del teatro di figura, anche in convenzione con gli enti locali interessati, integrata da attività di promozione, ricerca, conservazione e trasmissione della tradizione, aggiornamento delle tecniche e rinnovamento espressivo, rassegne e festival.

Le imprese di produzione del teatro di figura, per accedere alla sovvenzione¹⁶ statale, devono effettuare almeno 80 giornate recitative di spettacoli del repertorio tradizionale italiano ed innovativo (40 delle quali possono essere attestate, per la specificità dell'attività svolta, anche con documentazione diversa dal borderò) e 700 giornate lavorative.

Il teatro di figura ha ricevuto nel 2011 un contributo complessivo di 455.041 (+6,1% rispetto al 2010, diviso tra 19 soggetti (uno in meno dell'anno precedente).

Il successivo grafico riepiloga l'articolazione geografica del numero dei soggetti e delle risorse assegnate.

Grafico 10 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per teatro di figura per regione (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La Sicilia, con un contributo di 138.069 Euro complessivo diviso tra quattro organismi, è la regione con il finanziamento più alto.

Lombardia ed Emilia Romagna hanno registrato un contributo superiore a 60 mila Euro, rispettivamente con 2 e 3 soggetti.

¹⁵ In un determinato ambito territoriale, con un organico progetto e stabilità del nucleo artistico.

¹⁶ Per la quantificazione del contributo si tiene anche conto dell'effettuazione dell'attività di produzione teatrale all'estero, della gestione, con la partecipazione di almeno un ente locale, di spazi adeguati per l'ospitalità di rassegne e festival, per almeno 50 recite, a cui gli spettatori possono accedere gratuitamente, dell'apertura al pubblico di collezioni storiche e musei, della realizzazione di iniziative di studio, formazione ed editoriali

La sovvenzione ottenuta da un solo beneficiario in Puglia è di 53.006 Euro, mentre a tre organismi presenti in Toscana sono stati complessivamente assegnati circa 29.790 Euro.

A Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Campania e Sardegna, ognuna con un solo beneficiario, sono affluiti meno di 20.000 Euro.

Il teatro di figura è assente in nove regioni italiane.

Gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico

Gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico (anche definiti circuiti territoriali), beneficiari di una partecipazione finanziaria della regione¹⁷ dove hanno sede, ricevono un contributo per l'attività svolta nell'ambito del territorio regionale o di una regione confinante priva di un analogo organismo.

L'ammissione alla sovvenzione statale è subordinata ai seguenti requisiti:

- programmazione di almeno 150 giornate recitative¹⁸ annue effettuate da organismi per almeno il 90% di nazionalità italiana rispondenti a requisiti di professionalità e di qualità artistica;
- stabile e autonoma struttura organizzativa;
- comprovata qualificazione professionale della direzione, con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica presso strutture sovvenzionate dallo Stato nel campo del teatro;
- progetto di distribuzione comprensivo di varie forme di produzione teatrale, sulla base di un repertorio qualificato e riferito anche alla produzione contemporanea italiana ed europea non caduta in pubblico dominio;
- progetto di informazione, promozione e formazione del pubblico anche attraverso iniziative tese ad accrescere la conoscenza del teatro, con la promozione di incontri con gli artisti, attività editoriali e rapporti con il mondo scolastico ed universitario;
- disponibilità di entrate finanziarie, da parte di soggetti diversi dallo Stato, ad esclusione degli incassi, non inferiori al 30% dei costi totali sostenuti;
- avvenuto pagamento dei compensi agli organismi ospitati nell'anno precedente.

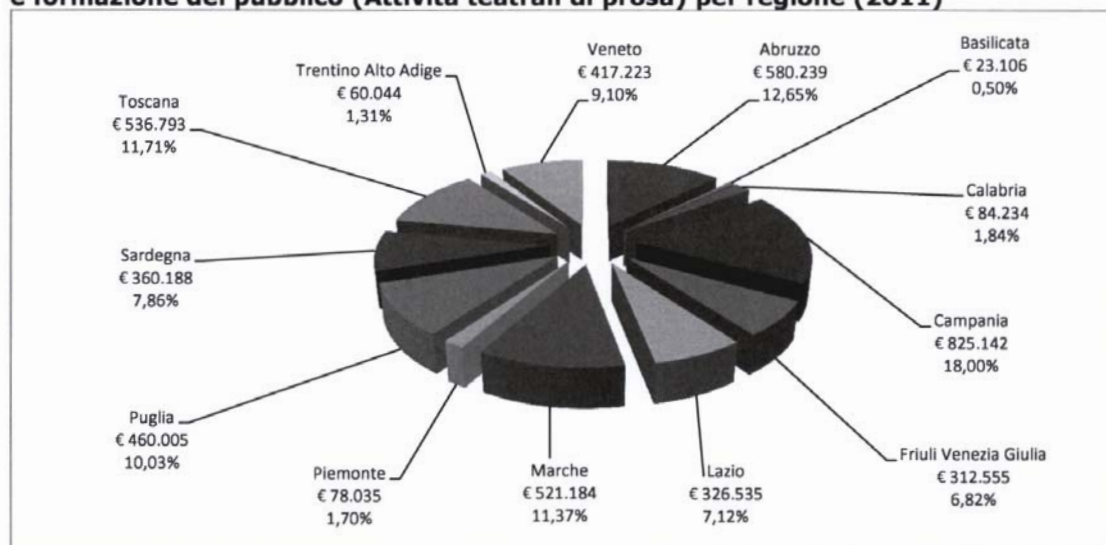
Nell'anno in esame il contributo destinato agli organismi che svolgono attività di circuitazione si è attestato a 4.585.283 (+6,1% rispetto all'assegnato nel 2010). Il numero dei beneficiari del contributo statale è aumentato di 1 unità, ovvero con l'ingresso nel settore del soggetto di circuitazione della Basilicata finanziato l'anno precedente come progetto speciale.

La Campania, con un contributo di 825.142 Euro, è la regione con il finanziamento più alto (Grafico 11).

¹⁷ Può essere riconosciuto un solo organismo per regione

¹⁸ Le giornate recitative devono essere articolate su almeno 10 piazze, distribuite in modo da garantire la presenza in ogni provincia, ed effettuate in idonee sale teatrali o in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni

Grafico 11 Ripartizione del contributo FUS per organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico (Attività teatrali di prosa) per regione (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

I beneficiari operanti nelle Marche, Toscana ed Abruzzo/Molise (circuito interregionale) hanno ricevuto un contributo statale tra i 500 e i 600 mila Euro. Una minore concentrazione di assegnazioni si osserva per Piemonte, Trentino Alto Adige, Calabria e Basilicata. Sono sei le regioni in cui non sono presenti veri e propri organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico.

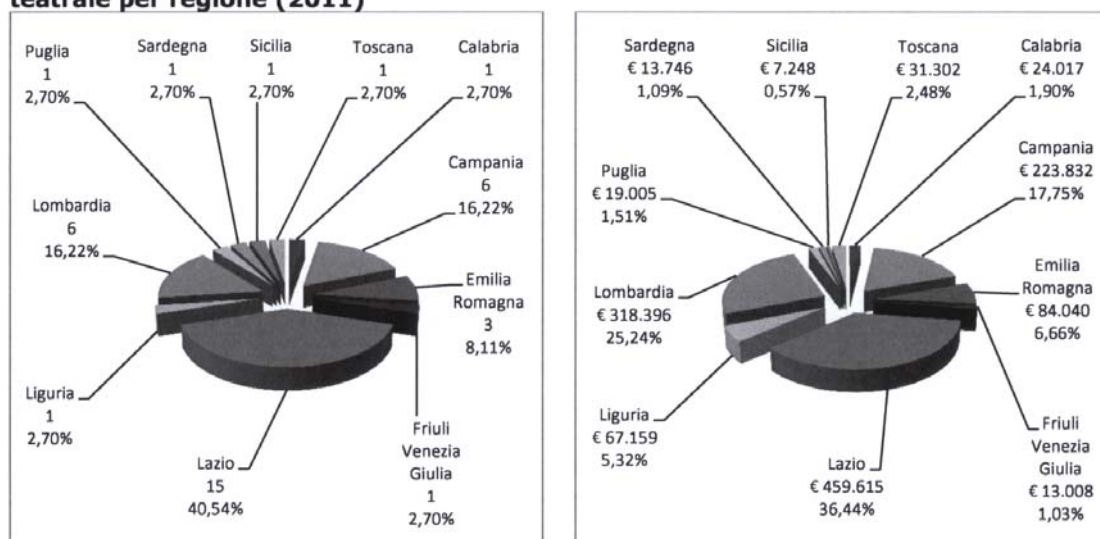
L'esercizio teatrale

I soggetti privati che gestiscono sale teatrali¹⁹ possono ricevere la sovvenzione statale con riferimento ai costi per la gestione della sala, della pubblicità e della promozione del pubblico, se presentano i seguenti requisiti:

- possesso delle prescritte autorizzazioni;
- programmazione di almeno 130 giornate recitative annuali riservate ad iniziative teatrali ad attività continuativa (di cui massimo 13 giornate possono essere riservate ad attività di danza sovvenzionate dal Ministero);
- programmazione di almeno 80 giornate recitative per attività teatrali a carattere stagionale (di cui massimo 8 giornate riservate ad attività di danza sovvenzionate dal Ministero).

Nel 2011 sono stati assegnati contributi a 37 gestori di sale teatrali (1 in più sul 2010) per un importo totale di 1.261.368, pari a +3,7% rispetto all'anno precedente. La maggior parte delle sovvenzioni è destinata al Lazio che ha ricevuto 459.615 Euro per 15 soggetti (Grafico 12).

¹⁹ I soggetti gestori di una sala teatrale, con una capienza non superiore a 250 posti, possono richiedere un'ulteriore valutazione per un progetto di produzione, realizzato nella stessa struttura teatrale, purché non superiore al 30% del totale delle giornate recitative programmate, secondo i criteri stabiliti per le imprese di produzione teatrale

Grafico 12 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per esercizio teatrale per regione (2011)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Risorse pubbliche comprese tra 200 e 300 mila Euro sono state assegnate a Lombardia e Campania con 6 beneficiari.

Per finanziare la gestione di sale teatrali nelle restanti regioni (ognuna con un solo soggetto) sono state messe a disposizione quote inferiori a 100.000 Euro.

L'attività di gestione di sala non risulta finanziata in nove regioni.

Promozione teatrale, perfezionamento professionale ed artisti di strada

Sono previsti contributi annuali a favore di soggetti pubblici e privati che, non svolgendo attività produttiva, realizzano progetti di:

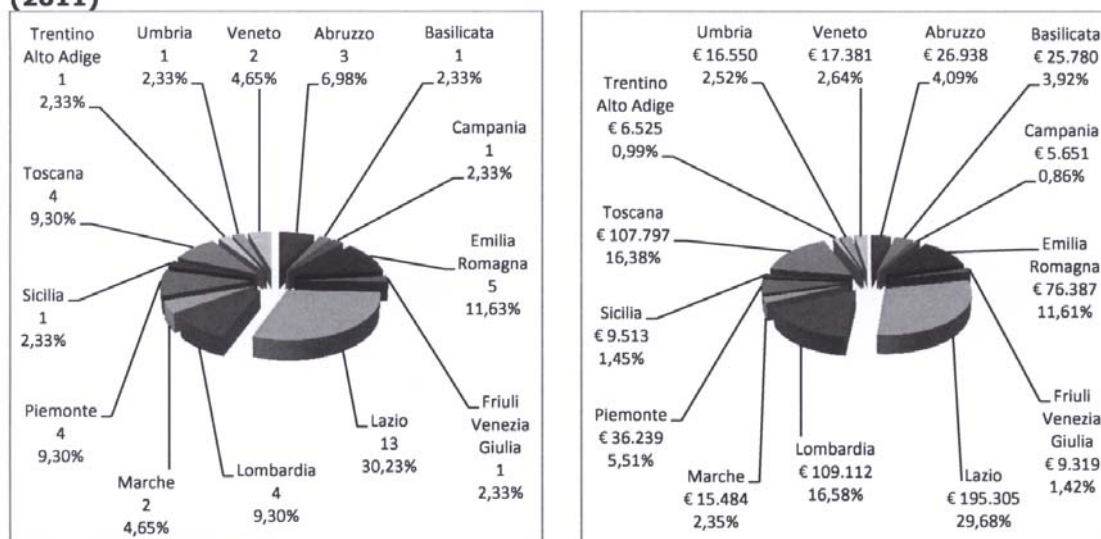
- promozione*, divulgazione e valorizzazione della cultura teatrale, con particolare riguardo alla drammaturgia italiana contemporanea. Tali progetti possono articolarsi in *stages*, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio, con particolare riguardo all'uso di nuove metodologie e alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo;
- perfezionamento professionale* di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore teatrale, con carattere istituzionale e continuativo, in presenza di un corpo docente di accertata qualificazione professionale e di adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e teatrale;
- coordinamento e sostegno all'attività di gruppi teatrali non professionistici ad essi aderenti;
- produzione e promozione teatrale nell'ambito di programmi di studio e di ricerca all'interno delle strutture universitarie statali, anche in collaborazione con i soggetti della stabilità.

È inoltre prevista una sovvenzione statale (nella misura massima del 30% dei costi sostenuti) per soggetti che svolgono attività di promozione del teatro di strada o che organizzano manifestazioni, rassegne e festival con l'impiego esclusivo degli artisti di strada, quale momento di aggregazione sociale della collettività, di integrazione con il patrimonio architettonico e di sviluppo del turismo culturale.

Nell'anno 2011 sono stati sostenuti 43 organismi (di cui 8 fanno parte della tipologia "artisti di strada", 2 in più del 2010) con una quota di 657.981 Euro, pari al 7,7% in più sull'anno precedente. La presenza di organismi di promozione e di perfezionamento professionale è concentrata nel Lazio con 13 soggetti e 195.305 Euro di contributo complessivo. Si registrano sovvenzioni di poco superiori a 100 mila Euro per Lombardia e Toscana, rispettivamente con 4 beneficiari.

Per l'Emilia Romagna risulta un finanziamento totale di 76.387 Euro per 5 organismi. Seguono le altre regioni con contributi al di sotto dei 50 mila Euro (Grafico 13).

Grafico 13 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per promozione teatrale, perfezionamento professionale ed artisti di strada per regione (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le rassegne ed i festival

Sono ammessi al contributo statale i soggetti pubblici o privati, organizzatori di rassegne e festival²⁰ di particolare rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscono alla diffusione ed allo sviluppo della cultura teatrale, alla integrazione del teatro con siti storici ed archeologici e alla promozione del turismo culturale.

In particolare, i festival possono costituire momenti d'incontro tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari tendenti alla contaminazione di più linguaggi espressivi.

²⁰ Tali rassegne o festival devono prevedere una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell'ambito di un coerente progetto culturale, essere realizzati in un arco di tempo limitato ed in uno stesso luogo

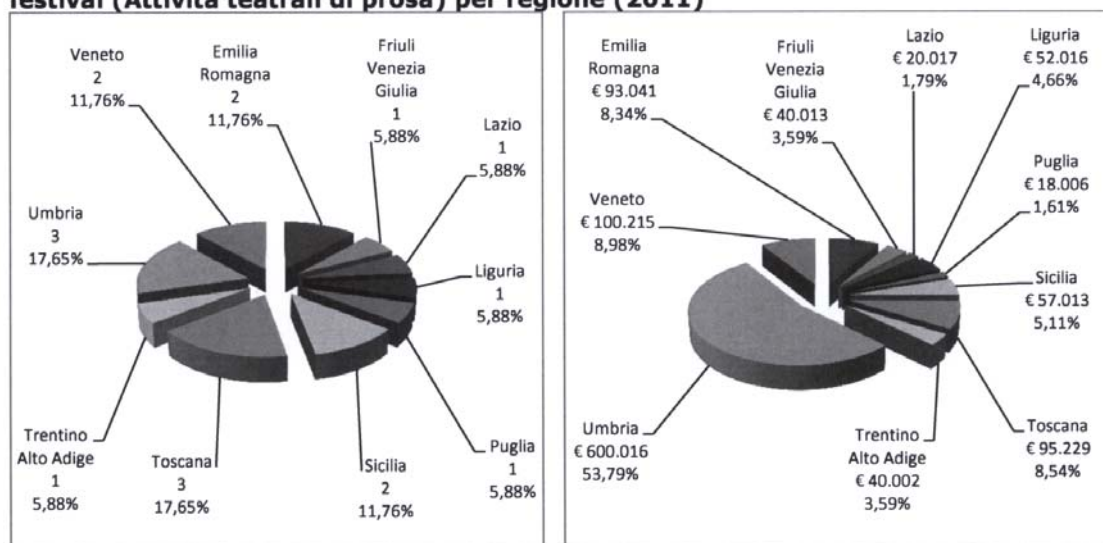
Il contributo statale ha carattere integrativo di altri apporti finanziari, non può superare il 30% dei costi sostenuti ed è concesso sulla base dei seguenti presupposti:

- sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- direttore artistico di riconosciuta capacità e prestigio professionale in esclusiva;
- disponibilità di una struttura tecnico-organizzativa;
- programmazione di almeno 6 spettacoli, sia di ospitalità che in coproduzione, di soggetti italiani o di qualificati soggetti stranieri, dei quali almeno uno presentato in prima nazionale;
- programmazione di spettacoli di soggetti italiani con prevalenza di quelli già sovvenzionati e di formazioni straniere di elevata qualità artistica;
- previsione di attività collaterali di promozione del pubblico anche attraverso convegni, seminari, mostre, attività editoriali.

Nel 2011 il contributo complessivamente assegnato alle rassegne ed ai festival di teatro pari a 615.568 Euro, il 12,6% in più del 2010, comprensivi di 500.000 Euro provenienti dai fondi Lotto, è stato distribuito tra 17 manifestazioni.

Se consideriamo le aree geografiche, è evidente che nel Nord Ovest il contributo statale è stato destinato ad una sola regione, nel Nord Est, invece, sono stati finanziati festival per tutte le regioni; nel Centro hanno ricevuto la sovvenzione 3 regioni su 4, al Sud 1 regione su 6 e tra le Isole solo la Sicilia (Grafico 14).

Grafico 14 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per rassegne e festival (Attività teatrali di prosa) per regione (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Si nota una prevalenza di risorse per festival organizzati in Emilia Romagna, Veneto e Toscana. Contributi compresi tra 40 e 60 mila Euro sono stati stanziati complessivamente per beneficiari operanti in Liguria e Sicilia, mentre uno dei tre soggetti operanti in Umbria ha usufruito delle accennate risorse dei fondi Lotto. Il gruppo di regioni che hanno ricevuto le sovvenzioni statali più ridotte per finanziare la realizzazione di un festival sono Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lazio e Puglia.

PAGINA BIANCA

Le Attività Circensi e di Spettacolo Viaggiante

PAGINA BIANCA

Indice

Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività circensi e di spettacolo viaggiante

Normativa vigente e criteri di assegnazione

Il sostegno statale .

Il 2011 in dettaglio per l'attività circense e di spettacolo viaggiante

L'attività circense in Italia

Iniziative promozionali, assistenziali ed educative

Strutturazione di aree, eventi fortuiti e accertate difficoltà di gestione

Acquisto d'impianti e macchinari

Indice dei grafici

Grafico 1 Andamento dello stanziamento FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante (Euro a prezzi correnti e costanti) (2006-2011)

Grafico 2 Ripartizione del contributo FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante per sottosettore (2011)

Grafico 3 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante per macroregione (2011)

Grafico 4 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività circense in Italia per regione (2011)

Grafico 5 Ripartizione del contributo FUS per attività editoriali, promozionali, assistenziali ed educative (Attività circensi e di spettacolo viaggiante) per tipologia di attività (2011)

Grafico 6 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività editoriali, promozionali, assistenziali ed educative (Attività circensi e di spettacolo viaggiante) per regione (2011)

Grafico 7 Ripartizione del numero di beneficiari FUS per acquisto nuove attrezzature (Attività circensi e di spettacolo viaggiante) per regione (2011)

Grafico 8 Ripartizione del contributo FUS per acquisto nuove attrezzature (Attività circensi e di spettacolo viaggiante) per regione (2011)

Indice delle tabelle

Tabella 1 Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione del contributo FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante (2011)

Tabella 2 Criteri per la determinazione della base quantitativa del contributo FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante (2011)

Tabella 3 Tabella 3. Criteri per la determinazione della valutazione qualitativa del contributo FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante (2011)

Tabella 4 FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante (2011): ripartizione del numero di istanze presentate, accolte e respinte per sottosettore

Tabella 5 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante per sottosettore (2011 e 2010)

Tabella 6 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante per sottosettore e per natura giuridica (2011)

Tabella 7 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante per macroregione (2011)

Tabella 8 Ripartizione del contributo FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante per regione e per sottosettore (2011)

Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività circensi e di spettacolo viaggiante

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali eroga, attraverso la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, contributi a soggetti che svolgono attività circense e di spettacolo viaggiante.

Nel presente capitolo sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le attività circensi e di spettacolo viaggiante finanziate dal Fondo Unico per lo Spettacolo e sono esposti i relativi criteri di finanziamento definiti dalla legge e dal regolamento attuativo.

Nello specifico sono presi in esame i dati 2011 relativi ad ogni singolo comparto sovvenzionato mettendo in evidenza la distribuzione regionale dei contributi¹ assegnati.

Normativa vigente e criteri di assegnazione

Per l'assegnazione dei contributi alle attività circensi e di spettacolo viaggiante nel 2011, come per il triennio 2008-2010, è stato applicato il Decreto Ministeriale 20 novembre 2007 (modificato dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2010).

Il suddetto Decreto Ministeriale 20 novembre 2007, all'art. 9 comma 1, indica come attività circense quella di "un'impresa che, sotto il tendone² di cui ha la disponibilità, presenta al pubblico, in una o più piste, uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestidigitatori, animali esotici o domestici ammaestrati". La Legge 18 marzo 1968 n. 337, all'art. 2, definisce come spettacolo viaggiante "le attività spettacolari, i trattenimenti e le attrazioni allestite a mezzo di attrezzature mobili o installate stabilmente, all'aperto o al chiuso, o in parchi di divertimento".

Il decreto è suddiviso in 17 articoli:

- a) nella prima parte (articoli 1 - 7) si fa riferimento ai criteri qualitativi e quantitativi per accedere al finanziamento, ai termini di presentazione della domanda ed alla decadenza del contributo;
- b) all'articolo 8 è disciplinato l'elenco delle attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni, istituito presso la Direzione Generale ai fini dell'intervento finanziario dello Stato;
- c) nella parte centrale (articoli 9 - 15) vengono elencati i vari sottosettori ed i relativi requisiti per accedere al contributo statale;
- d) negli articoli 16 e 17 sono descritte le disposizioni finali e indicati i tempi di entrata in vigore del decreto.

Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso.

¹ Per il dettaglio delle istituzioni finanziate si rimanda alla documentazione allegata in appendice che espone i dati per ogni singolo contributo erogato nel triennio 2009-2011.

² Sono considerate attività circensi anche quelle che si svolgono, con gli stessi tipi di spettacoli, nelle arene prive di tendone o all'interno di strutture stabili a ciò destinate in via esclusiva.

Per i circhi e lo spettacolo viaggiante, i contributi sono assegnati sulla base di una valutazione quantitativa effettuata applicando i parametri, fissati annualmente, ai costi specificati per ciascun tipo di contributo, e qualitativa, riferita alla validità artistica delle iniziative di spettacolo circense, in Italia e all'estero, promozionali ed educative.

Qui di seguito sono indicate le voci di costo prese in considerazione per calcolare il parametro quantitativo, in funzione della tipologia di attività, e i criteri adottati dalla Commissione consultiva nell'esprimere il parere sulla qualità³ delle iniziative, ai fini dell'attribuzione dei contributi.

Tabella 1 Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione del contributo FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante (2011)

Settore	Comparto	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Circhi	Iniziative di spettacolo in Italia	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati, presso qualsiasi ente pubblico, dall'impresa circense, sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale utilizzato, e quelli relativi alle rappresentazioni effettuate e calcolati forfettariamente sulla base di una quota rapportata alle dimensioni ed al numero di addetti del complesso circense	Rilevanza locale, nazionale o internazionale del complesso circense; stabilità pluriennale, regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo e continuità del nucleo artistico; attendibilità del programma artistico in relazione anche al numero delle rappresentazioni preventivate; numero e rilevanza delle località visitate; impiego di personale non familiare; impiego di giovani di età compresa tra 18 e 30 anni; agevolazioni previste a favore del mondo della scuola, del lavoro e dei disabili
	Iniziative di spettacolo all'estero	I costi considerati sono quelli concernenti i viaggi ed i trasporti, gli oneri previdenziali ed assistenziali versati nel periodo di svolgimento della tournée; per viaggi e trasporti effettuati su strada, oltre agli oneri previdenziali, sono considerate le spese forfettarie in relazione alle dimensioni ed al numero degli addetti del complesso circense	
Circhi e Spettacolo Viaggiante	Iniziative promozionali e editoriali, educative e assistenziali	I costi valutabili sono: - spese di ospitalità e di pubblicità (per attiv. di promozione); - spese di redazione, di stampa e spedizione (per attiv. editoriali); - spese istituzionali ed i compensi per i docenti ed il personale dipendente (per attiv. educative ed assistenziali)	
Circhi e Spettacolo Viaggiante	Danni da eventi fortuiti	I costi riguardano la spesa necessaria per la ricostituzione degli impianti distrutti o danneggiati	
	Difficoltà di gestione	I costi sono quelli concernenti il deficit di bilancio relativo all'anno precedente quello in cui si richiede il contributo	
	Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature	I costi si riferiscono alle spese sostenute e documentate per l'acquisto di beni strumentali nuovi di fabbrica e non usati	
	Strutturazione di aree attrezzate	I costi valutabili sono relativi ai lavori eseguiti	

Fonte: Decreto Ministeriale 20 novembre 2007

³ Il parere della Commissione Consultiva sull'aspetto qualitativo di ogni richiesta di sovvenzione può determinare la variazione in aumento fino a tre volte o la diminuzione della base quantitativa determinata in via amministrativa. Una valutazione qualitativa negativa azzerà la base quantitativa determinando il rigetto della domanda di contributo per carenza qualitativa del progetto presentato.

Il termine per la presentazione delle varie tipologie di domande è fissato al 31 gennaio dell'anno per il quale si chiede il finanziamento, come previsto dal

Decreto Ministeriale 3 agosto 2010; mentre per i soli acquisti di beni strumentali dello spettacolo viaggiante il limite temporale è il 31 ottobre dello stesso anno cui si riferisce il contributo.

È prevista una diversa scadenza in merito alla presentazione delle domande per evento fortuito (entro 60 giorni dalla data dell'evento) e difficoltà di gestione (entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferisce il contributo).

In base all'art. 3, comma 4, del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007, il Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo stabilisce annualmente le percentuali ed i massimali economici delle voci di costo ammissibili, in considerazione delle risorse disponibili e dell'entità delle domande complessivamente presentate.

Nella Tabella 2 (a seguire) sono schematizzati i parametri quantitativi utilizzati per la definizione dei contributi nel 2011 in relazione con le voci di costo presenti nel preventivo finanziario presentato dai soggetti richiedenti.

Sono definiti circhi di "grande dimensione" quelli con oltre 1.800 posti e 70 addetti⁴, di "media dimensione" quelli con un numero di posti compreso tra 700 e 1.800 e con un numero di addetti compreso tra 20 e 70, di "piccola dimensione" quelli con un numero di posti compreso tra 100 e 700 e con un numero di addetti compreso tra 8 e 20.

Requisito di accesso per gli organismi che richiedono di beneficiare della sovvenzione ministeriale è lo svolgimento dell'attività per almeno tre anni nel settore circense o dello spettacolo viaggiante, mentre per i soggetti già sovvenzionati negli anni precedenti, la domanda di finanziamento può essere sottoposta al parere della Commissione a condizione che sia stato presentato il

rendiconto artistico e finanziario relativo al penultimo anno di assegnazione del contributo.

Relativamente al triennio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, la Commissione tiene conto dell'andamento del numero degli spettatori paganti e dei relativi incassi, in rapporto al contesto socio-economico del territorio, e della capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.

⁴ Il numero degli addetti è calcolato sulla media mensile.

Tabella 2 Criteri per la determinazione della base quantitativa del contributo FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante (2011)

FUS per attività circensi e di spettacolo viaggiante (2011)			Percentuali e massimali di incidenza
Settore	Costi valutabili		
Attività circense in Italia	Oneri sociali		50%
Attività circense all'estero	Viaggi e trasporti	Circhi di grande dimensione	80%
		Circhi di media dimensione	50%
		Circhi di piccola dimensione	30%
	Oneri sociali		60%
Strutturazione di aree attrezzate	Costo dei lavori		Fino al 50% con un massimale di spesa di € 200.000
Danni da eventi fortuiti	Spesa sostenuta		Fino al 50% con un massimale di spesa di € 350.000
Difficoltà di gestione	Deficit di bilancio		Fino al 50% con un massimale di spesa di € 150.000
Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature di circhi	Spesa sostenuta (minimo € 20.000)	Circhi di grande dimensione	Fino al 60% con un massimale di spesa di € 400.000
		Circhi di media dimensione	Fino al 60% con un massimale di spesa di € 250.000
		Circhi di piccola dimensione	Fino al 60% con un massimale di spesa di € 150.000
		Spesa per acquisto di caravan uso abitazione e/o roulette	Fino al 20% con un massimale di spesa di € 50.000
Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per spettacolo viaggiante	Spesa sostenuta (minimo € 20.000)		Fino al 60% con un massimale di spesa di € 400.000
	Spesa per acquisto di caravan uso abitazione e/o roulette		Fino al 20% con un massimale di spesa di € 50.000
Iniziative promozionali, assistenziali e educative	Compensi e spese ospitalità artisti		60%
	Compensi e spese ospitalità giuria festival e relatori convegni		50%
	Promozione e pubblicità	Promozionali	50%
	Spese redazionali		40%
	Spese per la stampa e la spedizione	Editoriali	100%
	Spese istituzionali		90%
	Compensi per il personale docente e dipendente comprensivi di oneri sociali	Assistenziali e educative	100%

Fonte: Decreto Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo 1 aprile 2010

Inoltre, per quanto riguarda la parte qualitativa, la Commissione determina i parametri numerici da attribuire a ciascun elemento di valutazione e li rende pubblici prima che scadano i termini per la presentazione delle istanze di sovvenzione. Le macro aree a cui si assegna un punteggio massimo sono: la qualità del progetto, la capacità tecnico gestionale, l'area geografica e la località di svolgimento dell'attività, la formazione degli operatori e la capacità di diffusione (Tabella 3).